



DIBATTITO APERTO DOPO LE MANIFESTAZIONI CONTRO COTA E MUSY

No Tav... costretti ad esserci «Se siamo minoranza, perchè ci cercano?»

Nelle ultime settimane, su questo ed altri giornali locali, vi è stato un minidibattito sulla liceità e sulle forme della partecipazione dei No Tav ad alcuni eventi valsusini, per citare gli ultimi: il presidente del Piemonte Cota ad Avigliana ed il candidato sindaco a Torino Musy a Chiomonte.

Riguardo all'episodio di Cota ad Avigliana in particolare si è rimproverato ai No Tav di non essere democratici, di essere una minoranza che impedisce alla maggioranza di esercitare liberamente il suo diritto, etc., insomma tutta la vecchia tiritera che da anni accompagna tutte le nostre partecipazioni, indipendentemente dal luogo e dall'occasione. Passiamo dalla teoria alla pratica. Ma cosa significa che saremmo una minoranza? Minoranza rispetto a chi, a cosa? Chi è che si può definire maggioranza? Sono forse la maggioranza quelli che vogliono la sostanziale riduzione degli ospedali di Susa ed Avigliana e che vogliono fare ore di coda al Pronto soccorso di Rivoli che si troverà intasato? Se è la maggioranza ad essere favorevole alla riforma Cota lo dimostri in un modo molto semplice: organizzate una manifestazione di sostegno per la riduzione dei nostri due ospedali, portando chi vuole, e cos'ci conteremo: se raggiungeranno le decine di migliaia di partecipanti come alle nostre manifestazioni allora vorrà dire

che sono quantitativamente come noi, se si avvicineranno ai 100mila allora vorrà dire che sono maggioranza.

Il No Tav non sono democratici! Ma cosa vuol dire? La democrazia è un metodo di governo, che come tutti i metodi ha delle regole che devono essere rispettate, se chi governa non rispetta le regole allora anche chi si oppone ha il diritto di non rispettarle. Qualche esempio: l'elezione di Cota è stata viziata dalle firme false della lista Giovine, ma al momento tutto il procedimento è stato accantonato, ancora Cota ha candidato nel 2010 nella sua compagine Angelo Burzi che era sotto processo per tangenti alla sanità (non abbiamo notizie aggiornate al 2011), ora Burzi lo troviamo presidente della "I Commissione consiliare permanente, che si occupa di programmazione, bilancio, patrimonio, etc". Se è vero che tutti sono innocenti sino alla condanna è ancor più vero che le regole di minima prudenza imporrebbero di non mettere chi è stato sotto inchiesta per tangenti a capo della commissione bilancio e patrimonio; in ultimo Cota ha affermato sostanzialmente che l'Ospedale di Susa se si facesse il Tav sarebbe di sicuro potenziato...

E questi sono solo piccoli esempi dello scempio delle regole che fa in questo paese chi governa, e di fronte a questo noi non avremmo il diritto di agire come

abbiamo fatto? Ma stiamo scherzando? Di fronte a chi impone scelte devastanti per i cittadini, di fronte a chi per paura di perdere i referendum ne sposta la data naturale di consultazione gravando in tal modo sul bilancio nazionale di circa 300 milioni di euro, cifra che consentirebbe di costruire almeno 150 scuole materne di quattro sezioni cadauna, ebbene di fronte a questi sciacalli noi saremo sempre pronti ad intervenire impedendogli di venire a prenderci in giro a casa nostra!

Come è venuto sia a prenderci in giro che a farsi un po' di pubblicità il candidato sindaco a Torino Musy, che con largo anticipo aveva annunciato la sua venuta a Chiomonte venerdì scorso, in modo da avere il seguito di tivù e giornalisti. Il povero Musy avrà pensato che è talmente poco considerato che doveva per forza fare qualcosa di diverso per avere il suo spazio sui giornali, e cosa di meglio che venire nei territori No Tav? Si è capito sin dal suo primo annuncio che la sua era una mossa di marketing, ma purtroppo, e avremmo fatto volentieri a meno dei perdere del tempo con una persona cos', siamo stati "costretti" ad accoglierlo, seppur con una micropartecipazione.

Ma a questo punto il dubbio dovrebbe sorgere spontaneo a chi dice che siamo sostanzialmente una minoranza poco

rappresentativa: ma se siamo cos' poco importanti perchè tutti per farsi un po' di pubblicità vengono in Valsusa? Ma quando mai Musy avrà di nuovo al suo seguito ben due ufficiali ed un plotone di carabinieri in assetto antisommossa, una squadra di agenti della Digos, Sky Tv, la Rai, La Stampa e la Repubblica? Pensiamo mai più. Possiamo quindi dire che ormai i No Tav sono un obiettivo di tutti coloro che cercano visibilità, e visto come funzionano gli organi di informazione siamo "costretti" a partecipare a questi eventi, ma tutto questo vuol dire che non siamo poi tanto una minoranza e che abbiamo consolidato negli anni una certa credibilità.

Concludiamo con le parole pronunciate nel marzo scorso dall'architetto Virano ad un convegno a St. Jean de Maurienne, a cui anche noi abbiamo partecipato: «In Valsusa esiste un'opposizione all'opera legittima, qualificata e numericamente significativa» forse perchè all'estero è più sincero o forse perchè in seguito ai risultati disastrosi raggiunti sinora dalla sua azione ha rafforzato enormemente il movimento No Tav piuttosto che indebolirlo.

**Bertolo, Bonaudo, Leonardi,
Moletto, Pagliano, Peroglia,
Pettigiani, Valli, Veggio,
Verre ed altri**

Comitato No Tav Condove